



Circolare della sezione A.R.I. di Terni realizzata in proprio e destinata ai soci

CQ Terni: insieme si può...

CQ CQ CQ de IQØTE! Ebbene sì: parte oggi il tentativo di rinascita del notiziario della Sezione ARI di Terni. Uno scambio di idee nei mesi passati con alcuni soci, una proposta formale al Consiglio Direttivo, poi l'avallo dell'ultima Assemblea dei soci e si è chiuso il contatto del ptt, l'onda è stata emessa. Speriamo non si tratti di un'onda stazionaria che non si irradia (che poi sarebbe un luogo comune non del tutto esatto, ma lasciamo stare...). Altre sezioni o gruppi radiantistici, in Italia e nel mondo pubblicano una propria *newsletter* con informazioni, curiosità, progetti e quant'altro, per i propri associati e più spesso per chiunque abbia voglia di leggere sull'argomento, sia esso radioamatore o no. Vogliamo provarci anche noi, consapevoli delle nostre (poche) forze e dei nostri (tanti) limiti. Cosa ci racconteremo? Be', alcune idee già ci sono, ma le sponderemo e valuteremo insieme strada facendo. Non sappiamo se questo primo numero avrà un seguito, ma crediamo che con l'aiuto di tutti questo sarà possibile. Magari con numeri **snelli** e **ravvicinati**, per crescere c'è tempo: la politica dei "piccoli passi" come la definisce il nostro segretario Roberto IØIUR. La volontà c'è, il **tempo** e le **risorse umane** un po' meno. Per cui non abbiate timore di criticare, suggerire e contribuire. Non occorre essere scrittori, basta qualche riga, una foto, un'idea; l'articolo vero e proprio lo costruiremo insieme. «*Le pagine non si riempiono da sole,*» scrive Tony IN3YGW su un altro bollettino on line, «*e quando fui incaricato di mandare avanti il notiziario sapevo già che avrei*

incontrato difficoltà. Perché credo in un bollettino fatto da radioamatori per altri radioamatori, ma aperto a tutti. Ritengo che il notiziario sia parte essenziale dell'associazione e che la rappresenti non solo all'interno del sodalizio, ma anche e soprattutto all'esterno.» E sul sito nazionale ARI si legge: «*Invitiamo tutte le Sezioni a produrre e divulgare i loro notiziari. Lo scambio di informazioni è un elemento fondamentale per un mondo radioamatoriale coeso e vitale.*» In quest'ottica di coesione e vitalità, consentiteci di avere un occhio di riguardo per i **neofiti**, per quelli che frequentano i nostri corsi, superano l'esame e poi si allontanano, si perdono e forse non diventeranno mai veri radioamatori; oppure vengono in Sezione, ma rimangono ai **margini**, quasi come intrusi. Se crediamo che il termine "*Ham Spirit*" non sia privo di senso, un aiuto, una guida, un indirizzo glieli dobbiamo a questi colleghi inesperti. E noi vorremmo riuscirci anche da queste pagine. Pagine per le quali si è scelto il titolo "**CQ Terni**" per testimoniare la volontà di continuità con la storia di questa Sezione ormai quasi cinquantennale. «*Il radioamatore è teso al progresso*» recita il nostro codice etico, ma guai se dimenticasse la **storia** e le **radici** del proprio interesse tecnico e dell'intera categoria degli appassionati della radio. In tempi di divisioni a tutti i livelli nella società, come soci di un Ente Morale non possiamo che ribadire con fermezza: «*Insieme si può!*», almeno nella nostra Sezione.

73 e buoni DX a tutti.

Ulisse Panico IØNC



IN QUESTO
NUMERO

CQ Terni: insieme
si può...

PAG. 1

La Mostra-Mercato
di Amelia compie
46 anni

PAG. 2

Il nuovo Consiglio
Direttivo

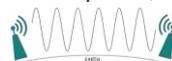
PAG. 3

Voglia di radio
digitale

PAG. 3

La foto di CQ Terni

PAG. 4



Radioamatori ternani e non, **insieme** per la radiolocalizzazione del 2014

CQ

La mostra-mercato di Amelia

UNA BELLA SIGNORA CHE COMPIE 46 ANNI

Come accade ormai da **46 anni**, si è svolta ad Amelia il 28 e 29 maggio scorsi la mostra-mercato nazionale del radioamatore e dell'elettronica, punto di ritrovo di OM, CB ed appassionati del centro-italia e che dà **lustro alla nostra sezione**. Anche quest'anno la location è stata individuata presso la Comunità Incontro di Molino Silla. Due belle giornate calde e sufficientemente assolate, ma con qualche incertezza meteo la domenica. L'appuntamento di maggio - come e forse più della radiocaccia - fa parte della nostra tradizione fin dalla prima sudata edizione del 1971. Certo, da allora se ne è fatta di strada. Difficile dimenticare, per chi li ha vissuti, gli anni epici in cui la mostra si teneva presso i locali ANCIFAP, con i rudimentali banchi degli espositori zeppi di radio, accessori, materiale elettronico e tutto ciò che potrebbe far felice un OM. Ma da allora **il mondo radioamatoriale è profondamente cambiato** e la recente, lunga crisi



Claudio IKØISD in QSO allo stand ARI Terni

economica ha aggiunto il suo notevole peso. Le mostre e le fiere del settore sono tra quelle che ne hanno **risentito** maggiormente, dimagrendo, cambiando pelle e fisionomia. Le lamentele più frequenti in tutta Europa riguardano la diminuzione degli espositori di materiale radio, elettronico, surplus o vintage e la quasi totale scomparsa dei banchi dell'usato, tanto cari a chi coltiva il nostro interesse. Con la parallela esplosione di stand che poco hanno a che fare con la nostra passione, dalle cineserie d'ogni genere agli accessori per cucina, passando per prodotti di pulizia e giocattoli. Tendenza generalizzata per qualsiasi fiera, sia ben chiaro. Eppure quest'anno, **qualcosa di diverso** si è visto. Forse è solo un'impressione, ma condivisa da diverse persone. Si è visto il ritorno, magari timido, di materiale interessante, di usato di vario genere, di vintage da collezionismo e lo **stand ARI Terni** è risultato di nuovo operativo in trasmis-

sione grazie all'impegno dei nostri colleghi. Certo, la crisi morde ancora forte e **chi organizza le mostre ha il dovere pressante di far quadrare i conti**; un impegno pesante, ma nella consapevolezza che una maggior qualità della merce esposta non può che far bene al livello generale, al morale di noialtri nostalgici della radio e, non ultimi, ai libri contabili. E allora speriamo di consolidare



Vittorio IØVBR e Vincenzo IKØMIB

l'inversione di tendenza di quest'anno che appare una via percorribile. Occorrerà magari ripensare qualche abitudine consolidata o tentare alleanze, strategie e sinergie inedite o persino ripescare qualche idea accantonata prematuramente, chissà? Fortunatamente i nostri organizzatori sono persone in gamba, esperte e con neuroni ben lubrificati. Per noi soci si tratta di rimetterci in moto e **ritrovare il nostro entusiasmo**, perché, quello sì, appare un po' in ribasso; ma è comprensibile, vista l'aria che tira di questi tempi. In genere, però, gli sforzi per migliorare, se fatti con intelligenza e convinzione, vengono ripagati, come si è visto quest'anno. E non piangiamoci troppo addosso, perché realtà ben più blasonata della nostra (leggi Friedrichschafen, Montichiari, Pordenone o



Roberto IØIUR e Giulio Mario IKØUKS alla biglietteria

Pescara) lamentano pesanti cali di affluenza. Al contrario di alcune piccole realtà che fanno il pienone e parlano di espansione. Macerata, ad esempio, nei due giorni di apertura organizza fino a quattro **convegni** di cui almeno uno in stretta collaborazione con l'Università di Camerino. Non soltanto il discorso è ampio ed andrebbe sviluppato meglio, ma ha anche molto in comune con quello relativo al **ricambio generazionale** e alle politiche di **diffusione della cultura radiantistica** tra le giovani generazioni. Ci ripromettiamo di tornarci sopra nei prossimi numeri, di proporre idee e discuterle insieme. Con l'augurio di giungere in gran forma al 50° compleanno di questa Mostra che, confessiamolo, occupa un posto speciale nel nostro cuore di radioamatori. Come una bella donna, matura, ma sempre affascinante.



Il presidente Gian Mario IKØNGL e Giampiero IZØRRZ



Rinnovati gli Organi Direttivi e gli incarichi della Sezione

In seguito alle ultime elezioni svoltesi qualche mese fa ed alle successive assemblee questo è risultato il nuovo assetto degli organi direttivi e degli incarichi della Sezione ARI di Terni.

CONSIGLIO DIRETTIVO E SINDACI REVISORI

Presidente:	IKØNGL - Gian Mario Ventura	Consiglieri:	IZØINH - Pierpaolo Capitoni IKØISD - Claudio Sarti IZØRRZ - Gianpiero Stentella IZØINJ - Mario Capparucci
Vice-presidente:	IZØTSC - Stefano Tonnetti		
Segretario:	IØIUR - Roberto Ungari		
Vice-segretario:	IØQEB - Eraldo Renzicchi	Sindaci revisori:	IØWBX - Augusto Bernardini IØGXX - David Fantini IKØXBQ - Maurizio Egidi
Tesoriere:	IKØUKS - Giulio Mario Pimpolari		

ALTRI INCARICHI SOCIALI

Rappresentanti ARI-RE e Protezione Civile:	IKØNGL - Gian Mario Ventura IZØTSC - Stefano Tonnetti IKØISD - Claudio Sarti IZØINJ - Mario Capparucci	Responsabile ponte radio e sistemi digitali:	IWØREF - Claudio Zerbo
QSL manager:	IKØNSF - Mario Dioturni	Organizzazione Radiolocalizzazione:	IKØNSF - Mario Dioturni IØQEB - Eraldo Renzicchi IKØUKS - Giulio Mario Pimpolari
Organizzazione Mostra-Mercato:	IKØNGL - Gian Mario Ventura IØQEB - Eraldo Renzicchi (collaboratore)	Contest manager:	IZØTSC - Stefano Tonnetti
Rappresentanti al C.R.U.:	IKØNGL - Gian Mario Ventura IKØDDP - Adolfo Laliscia	Web master:	IZØTSC - Stefano Tonnetti IZØINH - Pierpaolo Capitoni
Formazione:	IØIUR - Roberto Ungari	Amministratore pagina Facebook:	IZØTWI - Ivan Mancini
		Redazione notiziario CQ-Terni:	IUØDDE - Cataldo Santilli



Voglia di radio digitale

IMPAZZA IL DMR TRA I RADIOAMATORI TERNANI

Lo scorso inverno nella nostra sezione si sono tenute alcune serate a tema sul **DMR (Digital Mobile Radio)**, un sistema di comunicazione digitale sia per comunicazioni dirette che tramite ripetitori. Questi ultimi possono essere collegati a server centrali per realizzare una rete mondiale assai efficiente attraverso **internet**. La qualità della modulazione digitale è innegabilmente superiore in pulizia e comprensibilità rispetto a quella analogica a cui siamo abituati quando, ad esempio, transitiamo su un ponte FM come lo R4. Non si ha, ad esempio, il classico effetto "fruscio" tipico di un segnale basso o disturbato. Come tutti i fenomeni digitali, la sua logica è **on/off**, c'è



segnale o non c'è, aggancio il ripetitore o non lo aggancio. Non ci sono (o quasi) le condizioni intermedie tipiche dei

sistemi analogici. Ricordate la vecchia TV analogica? Il segnale disturbato da effetto neve? Le immagini fantasma? Con il passaggio alla TV digitale tutto questo è scomparso, o l'immagine è completamente decodificata o lo schermo è desolatamente nero. In realtà a volte il segnale **degrada parzialmente** e notiamo il fenomeno dei grossi pixel quadrati dovuti all'impossibilità degli algoritmi di correzione dell'errore di ricostruire il quadro completo. Questo può accadere anche nel DMR, quando ci troviamo in quella che potremmo definire "border line", segnale a malapena sufficiente per l'aggancio, ma che subisce degni temporanei. Uditivamente si manifesta un fenomeno analogo a quello della TV, ovvero quello che è chiamato lo "**spacchettamento**" della voce che arriva a tratti, a sillabe.



(segue a pag. 4)





La foto

In ogni numero cercheremo di pubblicare una fotografia che rappresenti qualcosa di significativo o semplicemente curioso, relativo al mondo delle trasmissioni, non necessariamente radioamatoriali, con un breve commento. La foto di questo numero ritrae il **radio-telegrafista di bordo** del dirigibile **LZ-129 Hindenburg**, uno zeppelin tedesco varato nel 1936, che è tutt'ora il più grande dirigibile che abbia mai volato. I dirigibili tedeschi fino all'Hindenburg erano gonfiati con **idrogeno** un gas a buon mercato, ma altamente infiammabile. L'Hindenburg si incendiò rovinosamente il 6 maggio 1937 durante un atterraggio nel New Jersey. Successivamente al posto dell'idrogeno si utilizzò l'**elio**, un gas inerte e quindi assai meno pericoloso. A bordo erano installati ricetrasmittitori CW e fonia AM, ad onde medie e ad onde corte. L'antenna a strascico era naturalmente una Zeppelin.



Voglia di radio digitale

 (continua da pag. 3)

Fenomeno che avremo già sperimentato più volte con qualsiasi telefono cellulare, quando il nostro corrispondente si trova in zona dalla copertura, appunto, "border-line". Ciò nonostante l'affidabilità dell'intero sistema DMR è impressionante. Dopo le serate condotte da **Mauro IØKMJ** e **Gianfranco IØINU** e complice l'installazione di un **ripetitore UHF** collegato alla rete DMR da parte sempre di Mauro KMJ, gli OM ternani sono stati invogliati ad attrezzarsi per utilizzare questo sistema di comunicazione, precedendo molte altre province italiane che non sono

La serata a tema condotta da Mauro IØKMJ



La serata a tema condotta da Gianfranco IØINU



ancora servite. Il fenomeno è virale e porta con sé discussioni e riflessioni di così ampia portata che ci piacerebbe, se non trattarne esaustivamente, quanto meno esaminarne i principali pro e contro e le opinioni del mondo radioamatoriale. Ci ripromettiamo dunque, nei prossimi numeri, di tornare ampiamente sull'argomento per affrontarne, da un lato gli aspetti **tecnici** e **operativi**, dall'altro la **filosofia** che sta dietro questo progetto, nato per utilizzi civili e professionali ed approvato con successo nel settore amatoriale. Nel frattempo vogliamo ringraziare i nostri colleghi Mauro e Gianfranco per aver aperto questa strada presso la nostra sezione e per l'assistenza che forniscono pazientemente ai soci che gradualmente si aggiungono alla ormai nutrita pattuglia del **DMR ternano**.

Quanto pubblicato su questo notiziario è improntato, per quanto è possibile, al rispetto delle idee e delle convinzioni di tutti i lettori. Le opinioni che possono essere espresse a volte da chi scrive sono, appunto, opinioni personali e non vogliono assolutamente essere motivo di scontro, ma semmai di civile confronto e di reciproco arricchimento. Come dice Gabriele Villa I2VGV, «**la radio è di tutti e per tutti**».



Per qualsiasi comunicazione, per invio materiale e per proposte di collaborazione ci si può rivolgere:

alla Sezione A.R.I. di Terni - IQØTE
e-mail: aritermi@gmail.com

alla Redazione c/o Cataldo - IUØDDE
e-mail: iu0dde@gmail.com